

DOPO DI NOI – LINEE OPERATIVE
relativo agli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave
ai sensi della DGR n. XII/2912/2024
RISORSE ANNUALITA' 2023

PREMESSA

Con la DGR n. XII/2912 del 05.08.2024 è stato approvato il Piano regionale “Dopo di Noi” e il Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall’art. 3 comma 3 della L. 104/1992, prive del sostegno familiare.

La definizione del nuovo programma operativo regionale Fondo 2023 conferma l’impianto della DGR n. XII/275/2023 che aveva definito tra gli obiettivi il consolidamento delle esperienze di co-abitazione avviate sul territorio, anche come proposta integrativa e aggiuntiva ai servizi residenziali, e il miglioramento dei criteri di assegnazione e utilizzo del Fondo includendo la riprogrammazione regionale delle risorse assegnate agli Ambiti ed ancora non utilizzate. Il nuovo Piano Operativo prevede poi l’aggiornamento della terminologia resa più aderente al Decreto legislativo n. 62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”.

Gli Ambiti territoriali sono indicati quali soggetti attuatori degli interventi previsti nel Programma operativo regionale e devono predisporre le Linee operative per l’attuazione a livello locale del Programma operativo regionale. Tali Linee operative verranno opportunamente condivise con le Associazioni delle famiglie delle persone con disabilità, Associazioni delle persone con disabilità, con gli Enti del Terzo Settore, nonché con le Agenzie di Tutela della Salute nell’ambito della Cabina di regia preposta al coordinamento attuativo del Programma Operativo Regionale.

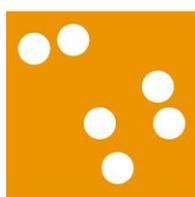
Gli Ambiti territoriali programmano di norma l’utilizzo delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi, distinguendoli in:

- infrastrutturali per contribuire ai costi della locazione e alle spese condominiali, alle spese per adeguamenti per la fruibilità dell’ambiente domestico (domotica), alle spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, per la telesorveglianza o teleassistenza.
- gestionali per sostenere programmi di sviluppo delle competenze per favorire l’autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana; per promuovere percorsi di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell’ambiente familiare; per sostenere soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

LINEE PROGRAMMATICHE DELL’AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI BERGAMO

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse assegnate in base al Decreto n. 16163 del 28.10.2024 “Fondo nazionale per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: riparto risorse statali 2023 destinate agli Ambiti territoriali in attuazione della DGR N. XII/275/2023” sono pari a € 378.727,00; le risorse assegnate in base al Decreto n. 16163 del 28.10.2024 “Fondo nazionale per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: riparto risorse statali 2023 destinate agli Ambiti territoriali in attuazione della DGR N. XII/2912/2024” sono pari a € 229.223,00.



Le risorse **attualmente disponibili** per il finanziamento degli interventi previsti dalla misura “Dopo di Noi” sono complessivamente le seguenti:

| |
|---|
| Fondo 2022 DGR. 275 del 15.05.2023 e rettifica di assegnazione |
| € 258.626,50 |

Le risorse **solo assegnate e non ancora disponibili** (verranno erogate solo dopo l’esaurimento dei fondi delle annualità precedenti) sono complessivamente le seguenti:

| |
|--|
| Fondo 2023 DGR. 2912 del 05.08.2024 |
| € 229.223,00 |

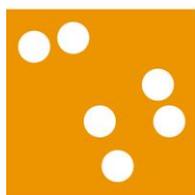
Come indicato nella normativa regionale, per l’attivazione di nuovi interventi “Dopo di Noi” l’Ambito territoriale sociale di Bergamo dovrà avvalersi *in primis* delle risorse ancora disponibili (assegnate e non finalizzate) a partire dalla annualità 2019, indicando nella programmazione zonale altresì la tempistica previsionale di spesa per ogni singolo progetto.

I progetti individualizzati attivati sino al 30.11.2024 sono n. 21 di cui n. 3 interventi a sostegno della scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e n. 18 interventi a sostegno della residenzialità in gruppi appartamento con Ente gestore. Nella tabella sottostante sono sintetizzati del quinquennio 2020-2024.

| MACRO-AREE AZIONI L. 112/2016 | ANNO 2020 | ANNO 2021 | ANNO 2022 | ANNO 2023 | ANNO 2024 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Percorsi di accompagnamento all’autonomia | 5 | 5 | 5 | 7 | 3 |
| Interventi di supporto alla residenzialità | 11 | 11 | 11 | 14 | 15 |
| Ricoveri di sollievo/ pronto intervento | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Propedeutici all’emancipazione “Durante Noi” | 0 | 0 | 0 | 4 | 2 |
| Di cui sostegni locazione /spese condominiali | 3 | 3 | 3 | 0 | 0 |
| Totale progettualità | 21 | 21 | 21 | 25 | 20 |

DESTINATARI

Gli interventi sono rivolti, come previsto dalla L. 112/2016, alle persone di norma maggiorenni con necessità di sostegno intensivo, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, con disabilità certificata ai sensi dell’art. 3 c. 3 della L. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all’art. 4 della medesima legge. Viene assicurata priorità alle persone prive del sostegno familiare in quanto: mancanti di entrambi i genitori; i genitori non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale; si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.



Possono accedervi anche persone con necessità di sostegno intensivo, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale,
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari, sono previste le seguenti priorità rispetto all'età: persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.

Per i Progetti Individuali in corso, è comunque necessario acquisire la volontà dell'interessato di proseguire la progettualità intrapresa, accompagnata da una relazione di monitoraggio da parte dell'Ambito territoriale che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co-abitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale laddove necessario.

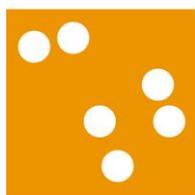
Nel caso di istanze provenienti da persone che intendano avviare progetti di accompagnamento propedeutici all'emancipazione dai genitori e/o dai servizi residenziali e che presentino comportamenti auto/etero aggressivi, ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di costruzione del progetto individuale. L'Ambito territoriale, con il coinvolgimento degli operatori e/o dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone, deve garantire l'appropriatezza ed intensità dei sostegni formali e informali necessari a assicurare il benessere della persona ed il miglioramento della sua qualità della vita, tenuto conto anche di eventuali modelli di intervento o di organizzazione dei sostegni già sperimentati nell'ambito di analoghe progettualità Dopo di Noi con esiti favorevoli in termini di benessere personale e di sostenibilità degli interventi.

VALUTAZIONE SITUAZIONE PERSONALE E FAMILIARE E DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI VITA

La verifica dei requisiti di accesso alle misure è effettuata a cura dell'Ambito territoriale mediante un'apposita "scheda sociale" identificativa dei dati personali, del contesto di vita della persona, dei servizi cui la persona afferisce e del quadro delle risorse economiche pubbliche e private investite a sostegno della persona al momento della presentazione della domanda integrata, se presente, dall'idea progettuale relativa all'accesso ai fondi delle diverse misure.

La valutazione multidimensionale, successiva alla verifica dei requisiti di accesso alla misura, è effettuata in maniera integrata in sede di UVM con l'équipe multiprofessionali della Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Papa Giovanni XXIII di Bergamo, l'assistente sociale dell'Ambito referente della misura e gli assistenti sociali dei Comuni sulla base di appositi protocolli operativi definiti in Cabina di regia, costituita presso l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Bergamo.

Il progetto individuale rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione. In questi termini il Progetto Individuale, parte integrante di quanto stabilito dall'art.14 della Legge 328/2000, si orienta al Progetto di Vita – così come definito dalla Legge regionale n. 25/2022 e dal D.Lgs n. 62/2024 - finalizzato a determinare un cambiamento della prospettiva esistenziale della persona, attraverso la sua emancipazione. Esso, pertanto, identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di co-abitazione). Il Progetto Individuale declinerà



infine anche i possibili indicatori necessari per valutare gli esiti dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, il Comune predispone di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale. Alla stesura del PI concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale. La rete territoriale, in un'ottica di condivisione del PI diviene insieme al Comune corresponsabile della sua attuazione.

Nella costruzione del Progetto individuale occorrerà:

- evidenziare in particolare i desideri e le aspettative di vita dei beneficiari in relazione alla possibilità di emanciparsi dai genitori o dai contesti di vita familiari ovvero dai contesti di vita dei servizi residenziali, per avviare progetti di co-abitazione coerenti con le finalità e gli strumenti previsti dalla Legge 112 e in una logica di accomodamento ragionevole;
- elaborare un piano di sostegni definito in base agli esiti della valutazione multidimensionale della persona con necessità di sostegno intensivo realizzata in raccordo con l'équipe UVM, con possibilità di coinvolgimento degli operatori direttamente impegnati nelle attività di sostegno personale già in essere;
- avere cura che tale percorso sia condiviso con la persona con disabilità e con la sua famiglia (se presente) o con chi assicura la protezione giuridica della persona, oltre che, se presenti e coinvolti attivamente dai familiari o dalle istituzioni, con gli Enti gestori ed erogatori che sostengono la persona nell'ambito dei servizi territoriali;
- dare compiutamente conto del percorso di vita in atto e della sua trasformazione.

Il progetto dovrà articolarsi nei seguenti ambiti/dimensioni di vita adulta, cui fanno riferimento i macro-bisogni e aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia: salute, istruzione/formazione; occupazione; mobilità; casa; socialità (interazioni/relazioni interpersonali, vita sociale, civile e di comunità); altro, se necessario.

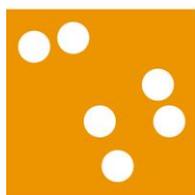
Il Progetto individuale deve essere sottoscritto: dalla persona con disabilità e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica; da un rappresentante dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo; da un referente dell'Ambito territoriale/Comune; dal responsabile del caso individuato (Case Manager); dal referente/responsabile dell'ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del progetto di vita.

BUDGET DI PROGETTO

Il Budget di Progetto individuale comprende al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria,...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale) anche al fine di fornire un quadro informativo e di esperienze utili a promuovere l'avvio del Fondo Unico Disabilità, attraverso una specifica raccolta dei dati territoriali a cura di ATS Bergamo.

Il Budget del progetto complessivo di residenzialità è costruito dalle risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia (per un valore almeno pari il 30% delle spese sociali complessive), dalle risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e da tutte le risorse messe a disposizione in un'ottica di complementarità - siano esse di derivazione regionale, del Fondo Sociale Europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze e/o del Fondo Sanitario - e comunque nel limite del costo complessivo. Gli interventi previsti dalla presente programmazione sono da intendersi quindi come integrativi rispetto a quelli già in atto di natura sociale e sociosanitaria di cui la persona già usufruisce o usufruirà, come previsto dal Progetto personalizzato.

Si specifica che la competenza amministrativa ed economica, in caso di interventi socioassistenziali o di inserimento successivo in altra tipologia d'offerta residenziale, rimane in carico al Comune di residenza della persona all'atto dell'inserimento in alloggi di Dopo di Noi individuate nel suo budget di progetto.



REFERENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI VITA E SUPPORT MANAGER DELLA RESIDENZA DELL'ABITARE IN AUTONOMIA

Il case manager o referente per l'attuazione del progetto di vita della persona per il governo e il coordinamento del progetto complessivo è individuato dall'équipe UVM. Può essere un professionista dell'area sociale o sociosanitaria, appartenente preferibilmente all'ente locale o in subordine alla ASST.

In una prospettiva di governance, il case manager diventa una figura chiave per garantire la qualità degli interventi, garantendo una funzione di regia e di terzietà in un processo organizzato e strutturato. E' il referente dell'équipe ed è il garante del rispetto delle aspettative/desideri della persona, degli obiettivi - in termini di qualità di vita - e del budget di progetto definiti all'interno del progetto individuale. Nell'ipotesi di chiusura anticipata del percorso Dopo di Noi intrapreso, il case manager predispone una relazione accompagnatoria dalla quale si evincano le motivazioni e le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione del progetto.

Il support manager della residenza dell'abitare in autonomia è invece il garante dell'attuazione "quotidiana" del progetto e dell'utilizzo coerente del relativo budget di progetto. E' il primo referente per le persone che vivono a casa. E' indicato dalle stesse persone con disabilità ed è inserito nel singolo progetto individuale, previa verifica della sua idoneità da parte dell'UVM.

Il support manager è responsabile della pianificazione e coordinamento delle attività del nucleo abitativo, avviando i diversi interventi in una logica di efficientamento della spesa e appropriatezza dei sostegni. Promuove altresì la "partecipazione attiva" e l'integrazione di tutti gli interlocutori già coinvolti e/o coinvolgibili sul territorio in favore della persona nell'ottica di evitare la sovrapposizione e/o duplicazione di interventi. Si raccorda costantemente con il case manager referente della singola persona per garantire la coerenza della progettualità con le risorse complessivamente attivabili a livello comunitario, ma sempre tenuto conto dei bisogni del singolo co-residente e delle relative risorse individuate nel suo budget di progetto.

INTERVENTI PREVISTI DALLA DGR N. XII/2912/2024 DEL 05.08.2024

La normativa regionale prevede interventi gestionali e infrastrutturali di seguito schematizzati. Gli importi dei sostegni di seguito evidenziati saranno riconosciuti a partire dal 1° gennaio 2025 e non sono retroattivi.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Sono attivabili per tutte le soluzioni di co-abitazione (Gruppo appartamento sia con Ente Gestore che in autogestione).

Sostegni per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico

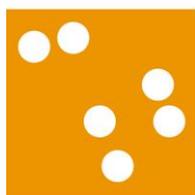
Gli immobili/unità abitative oggetto di tali interventi non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di **almeno 10 anni** dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa lo mette a disposizione per condividerlo con altre persone

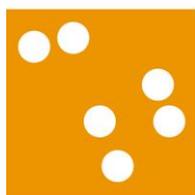
Si tratta di un contributo a rimborso delle spese sostenute per:

- adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o Enti del Terzo Settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione;
- spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare, ma non esclusiva attenzione, a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

Il contributo erogabile è fino ad un importo massimo pari a €



| | |
|--|--|
| <p>(residenzialità autogestita).</p> | <p>50.000,00 per unità immobiliare, e non può superare il 70% del costo complessivo dell'intervento di adeguamento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.</p> <p>Qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i, dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00.</p> <p>L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande. Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 70.000,00 ad unità immobiliare.</p> |
| <p><u>Sostegno del canone di locazione/spese condominiali/utenze</u></p> | <p>Si tratta di un contributo finalizzato a sostenere le persone con necessità di sostegno intensivo prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas):</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Contributo mensile fino a € 500,00 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione/utenze, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi. Compatibilità con altri interventi del Programma regionale: sostegno "Spese condominiali"; sostegno "Ristrutturazione"; sostegno "Residenzialità autogestita" da persone con disabilità; sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" e Gruppo Appartamento con Ente Gestore➤ Contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese. Compatibilità con altri interventi del Programma regionale: sostegno "Canone locazione"; sostegno "Ristrutturazione"; sostegno "Residenzialità autogestita" da persone con disabilità; sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" e Gruppo appartamento con Ente Gestore. |
| INTERVENTI GESTIONALI | |
| <p>Si tratta di interventi per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana; per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la</p> | |



deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare; per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o housing/cohousing.

1) Voucher accompagnamento all'autonomia

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tesa a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessarie per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali, per intraprendere un percorso di vita adulta indipendente.

È un voucher pro capite erogato a seconda alla fase del percorso di accompagnamento all'autonomia:

- Prima fase o fase di avvio della durata massima 2 anni: voucher importo massimo unitario € 3.500.
Questa fase non è ripetibile.
- Seconda fase o fase intermedia della durata massima 2 anni: voucher importo massimo unitario € 3.500. Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.
- Terza fase o fase conclusiva- durata massima 2 anni un voucher annuale fino a € 4.800.
In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

2) Voucher durante noi

È propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori / caregiver / altri familiari)

È un voucher annuale che può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia.

Il valore economico del voucher è pari a:

- € 600 se attivato nella prima fase o nella seconda fase;
- € 800 se attivato nella terza fase o fase conclusiva.

3) Supporto alla residenzialità

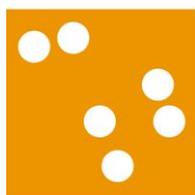
Si tratta di percorsi dell'abitare in autonomia non limitati alla funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo.

Devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti, dai servizi speciali e dalle famiglie di origine, pur salvaguardando i legami familiari e amicali delle persone coinvolte.

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- **Voucher:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore: quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza.
- **Contributo:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono: erogato alle persone con disabilità con elevato sostegno che vivono in residenzialità;
- **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'erogazione del contributo e del buono sopra individuati è



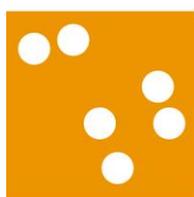
| | |
|--|---|
| | <p>prevista a rimborso delle spese sostenute per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti e dei servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (esclusi i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).</p> <p>Nei progetti Dopo di Noi devono essere prioritariamente utilizzati tutti i sostegni previsti dalla presente programmazione e solo in via complementare potranno essere attivati i sostegni di altre Misure.</p> <p>Per tutte e tre le tipologie di sostegni è riconosciuto un importo pari a 14.400,00 €/annui (corrispondente a 1.200,00 €/mese) a carico del Fondo DDN.</p> |
| <p>4) <u>Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare</u></p> | <p>In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con necessità di sostegno intensivo per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno così previsto.</p> <p>In caso di sollievo (Respite care, burn out caregiver, ecc.) il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili.</p> <p>Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per sostenere il costo della retta assistenziale - in caso di ricovero temporaneo e fino ad un massimo di n. 60 giorni - commisurato al reddito familiare e comunque per un importo non superiore all'80% del costo del ricovero.</p> <p>I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Sociosanitaria, Residenza Sociosanitaria).</p> |

INDIRIZZI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AFFERENTI AI FONDI 2020-2023

Come anticipato a pag. 2 (TAB.1) le risorse assegnate all'Ambito Territoriale di Bergamo sono pari a: € 258.626,50, a valere sul Fondo 2022 DGR 275 del 15.05.2023 rettifica e assegnazione risorse e Euro 229.223,00 assegnate a valere sul Fondo 2023 ai sensi della DGR 2912 del 05.08.2024 disponibili a seguito dell'utilizzo dei fondi a valere sulla DGR 275/2023. Tali fondi saranno da gestire quale fondo unico, per cui gli indirizzi relativi all'utilizzo delle risorse saranno espressi con riferimento alla totalità delle risorse.

Nell'Ambito sociale territoriale di Bergamo le risorse saranno così ripartite:

| | |
|------------------------------|---|
| Interventi gestionali | 36% per percorsi autonomia 53% per sostegno residenzialità |
|------------------------------|---|



| | |
|------------------------------------|--|
| Interventi infrastrutturali | 8% per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico e sostegno spese canone di locazione/spese condominiali/utenze |
| Pronto intervento | 3% per ricoveri di pronto intervento /sollievo |

Le allocazioni economiche previste dal presente Piano Operativo potrebbero subire cambiamenti in relazione alle effettive domande/richieste presentate e alla tipologia di intervento (ad esempio all'assenza di richieste per interventi infrastrutturali o per pronto intervento, le cui risorse assegnate possono essere riconvertite per ulteriori nuovi interventi gestionali).

In sintesi la programmazione Dopo di Noi per il biennio 2025- 2026 risulta la seguente:

| FONDO DOPO DI NOI | | Sostegno all'autonomia | Interventi sostegno residenzialità | Interventi infrastrutturali | Pronto intervento |
|--------------------------------------|---------------------|------------------------|------------------------------------|-----------------------------|-------------------|
| QUOTA DISPONIBILE DGR 275-23 | 258.626,50 € | 151.490,80 € | 189.363,50 € | 37.872,70 € | - € |
| QUOTA DISPONIBILE DGR 2912-24 | 229.223,00 € | 69.300,00 € | 130.657,00 € | 23.266,00 € | 6.000,00 € |
| TOTALE | 487.849,50 € | 220.790,80 € | 320.020,50 € | - € | 6.000,00 € |
| Ripartizione percentuale | | 36% | 53% | 8% | 3% |

MODALITÀ DI ACCESSO ALLE MISURE

Al fine di consentire l'accesso ai sostegni sulla base delle priorità individuate, si procederà alla pubblicazione di un avviso pubblico senza scadenza fino ad esaurimento fondi e/o modifiche e integrazioni normative.

Piano operativo approvato in Assemblea dei sindaci in data 18/12/2024

Successivamente modificato dalla medesima in data 29/05/2025